ELEZIONI ORGANI EPAP 2015-2020

Scheda di presentazione

Stefania Notarpietro
candidata al **C.I.G. 011274**

Care Colleghe,
Cari Colleghi,

in questa breve e doverosa presentazione metterò tutta la mia determinazione per spiegare i motivi che mi hanno portata convintamente ad aderire al **Progetto EPAP** e ad impegnarmi **ancora una volta e sempre di più** per la Categoria Professionale che rappresento**, con fatti concreti**.

Nata a Torino 49 anni fa da madre del Nord e padre del Sud, non posso che amare **l'Italia tutta**, dalla Sicilia alla Valle d'Aosta, **senza distinzioni**.

La mia "carriera" di Geologa inizia a Torino. Una laurea, un dottorato, ma **il lavoro non si trova**. Decido di "emigrare" ed arrivo in Valle d'Aosta. Un passo alla volta, apro un piccolo studio e mi avvio alla professione. In dieci anni verso all'Epap 120 mila euro. Pensavo di essere "arrivata" e di rilassarmi tra lavoro e famiglia. Sono madre felice e moglie (paziente).

Invece no. Nel 2009 mi metto a disposizione dell'Ordine dei Geologi della Valle d'Aosta e vengo eletta come Vicepresidente. Nel 2013 divento Presidente e tuttora ricopro con grande onore questa difficile carica. Non percepiamo alcun compenso né gettoni di presenza, in totale spirito di servizio.

In veste di Presidente dell'Ordine ho iniziato a relazionarmi con i Colleghi omologhi degli altri Ordini Regionali che incontro periodicamente nelle Conferenze dei Presidenti.

In questi 20 mesi credo di poter dire di essermi guadagnata la stima di tanti Presidenti e di tanti Consiglieri (non voglio dire di tutti), con i quali ho potuto relazionarmi, CNG compreso.

Attualmente coordino la Conferenza dei Presidenti per il 2015 ed opero nella commissione per l'organizzazione del Congresso dei Geologi Italiani, che sarà nel 2016 a Napoli.

Sono impegnata nelle "Pari Opportunità" come strumento per promuovere e sostenere i gruppi misti di lavoro, più equilibrati e più produttivi.

Il mio **coinvolgimento personale, emotivo e fattivo** sulle problematiche che interessano - e *ahimè* affliggono - il Geologo Professionista mi hanno portato inevitabilmente a mettere in secondo piano la mia vita professionale.

L'**impegno è quotidiano**, qui a livello regionale, per vigilare sulla professione, sugli abusi, ma non sto qui ad elencare aspetti che ben conoscete: bandi al massimo ribasso, ribassi indecenti, concorrenze sleali, ecc.. Ma anche a livello nazionale, con le attività della Conferenza dei Presidenti, con i Gruppi di lavoro, le Commissioni tecniche, ecc... Continui sforzi, lotte, battaglie con gli Enti Pubblici e con i politici. Insomma, un lavoro vero e proprio.

Questo nuovo impegno, se assunto con serietà, ridurrà fortemente il tempo che si può dedicare alla professione; per questo ho scelto di prendermi una **pausa dall'attività professionale**, astenendomi dall'assumere incarichi professionali. Seguirò, tuttavia, con la **medesima dedizione** l'**Ordine Regionale** e la **Conferenza dei Presidenti**.

Una scelta doverosa, per quanto mi riguarda, dovuta anche alla sovraesposizione che inevitabilmente l'attività politica conferisce a chi è in “prima linea”. Una rinuncia etica che faccio con tanta serenità e nel rispetto mio e dei miei Colleghi.

Vi chiedo di **scegliermi e di votarmi**. Anche chi ha versato un solo euro all’Epap ha diritto di voto.

Il mio impegno è di renderVi **informati e partecipi alle attività dell'Epap** e di **restituirci la dignità** che meritiamo, come categoria professionale e come persone.

Grazie per la Fiducia.

Stefania

Stefania Notarpietro
candidata al C.I.G. 011274

FACEBOOK: Stefania Notarpietro

TWITTER: Stefy_Notar

SKYPE: stefania.notarpietro

Email: epap.notar@gmail.com

Cell.: 333-4577131

DOPO IL VOTO INVIA UNA MAIL A

epap.notar@gmail.com

SERVIRÀ PER CREARE UNA MAILING-LIST

CON LA QUALE COMUNICARE NEL CORSO DELL'ATTIVITÀ IN EPAP

PER ESSERE INFORMATI E COINVOLTI NELLE SCELTE DEL CIG

A PRESTO!

Il voto elettronico è semplice: http://www.epap.it/epap_elezioni2015_via_telematica.asp

potrai votare nei seguenti giorni utilizzando la PASSWORD ricevuta per posta:

il giorno 5 maggio 2015 dalle ore 14,00 alle ore 21,00
il giorno 6 maggio 2015 dalle ore 14,00 alle ore 21,00
il giorno 7 maggio 2015 dalle ore 14,00 alle ore 21,00
il giorno 8 maggio 2015 dalle ore 14,00 alle ore 21,00
il giorno 9 maggio 2015 dalle ore 14,00 alle ore 21,00
il giorno 10 maggio 2015 dalle ore 14,00 alle ore 21,00
il giorno 11 maggio 2015 dalle ore 08,00 alle ore 12,00

IL FUTURO DELLA PROFESSIONE
E' ANCHE NELLA GESTIONE DELLA CASSA

UN PROGETTO UNITARIO PER LA SVOLT@

Siamo UNDICIMILASETTECENTONOVANTACINQUE i Professionisti Geologi iscritti all' EPAP e, come intrapreso oramai da qualche anno, abbiamo avviato una azione profonda di rinnovamento, nelle persone e nelle idee, affinché meglio, e ancor di più, si interpretassero le esigenze e le volontà degli iscritti, con lo slancio positivo e deciso di chi ambisce a costruire un orizzonte comune e condiviso, per ridisegnare le prospettive future della propria Professione, nelle pur aspre difficoltà del quotidiano.

È ora il tempo di agire a favore della nostra Cassa di Previdenza

EPAP

L'attuale gestione, condotta all'insegna della superficialità, del pressapochismo e della scarsa trasparenza amministrativa, ha radicato negli iscritti la convinzione che Epap rappresenti unicamente un soggetto esattore, distante dalle esigenze degli iscritti e dal loro quotidiano confrontarsi con i problemi del mercato del lavoro.

Le Riforme necessarie in merito alla revisione del numero dei componenti degli Organi ovvero volte alla diversificazione ed all'allargamento dei servizi offerti a sostegno delle Professioni, **tanto attese dagli iscritti, si sono prodotte unicamente nella approvazione delle modifiche di Statuto e Regolamento, producendo, di fatto e come è evidente, la legittimazione a potere svolgere fino a 4 mandati consecutivi in Epap.**

La crisi, di contro, che ha investito il settore dell'edilizia e che ha messo in ginocchio le professioni tecniche avrebbe richiesto maggiore attenzione da parte di un Ente che dovrebbe, invece, rappresentarsi come presenza rassicurante lungo la vita professionale dell'iscritto. La gestione politica ed amministrativa di questi anni, non aderente, come pare evidente, ad un progettualità autentica ed armonica, spesso lenta e disarticolata nella proposta, ha ingenerato negli iscritti equivoci e malumori molteplici, tali da rappresentare Epap ed il suo ruolo sociale di sussidiarietà piuttosto come un ulteriore carico contributivo-fiscale a carico dei professionisti.

Noi liberi professionisti, pronti a confrontarci quotidianamente con il mercato nonostante le criticità e le difficoltà che conosciamo, riusciamo ancora ad essere forza trainante per l'economia; il 15% del PIL prodotto è generato dalle libere professioni intellettuali (circa 196 mld di euro), costituiamo un sistema organizzato e capillare, strutturato sul territorio per mezzo dei nostri Ordini Regionali e del nostro Consiglio Nazionale, e abbiamo, ancora e di più, l'obbligo verso le nostre Comunità di svolgere il nostro ruolo, fondamentale, per avviare o semplicemente rafforzare quei processi di innovazione e di sviluppo socio - economico che il Paese attende.

Il nostro agire, quindi, deve essere frutto di concertazione e condivisione tra tutte le componenti istituzionali della nostra categoria; tale rinnovata spinta non può non vedere Epap tra i protagonisti di questo percorso. La nostra Cassa di Previdenza è rimasta, sino ad ora, avulsa dalla nostra vita professionale e dalle politiche professionali in genere, ignorando il confronto e la concertazione.

Ciò ha comportato, e consolidato nel tempo in presenza di siffatte premesse, una gestione centralista ed arbitraria, fatta di numeri e maggioranze, sì da far rilevare, talora, atteggiamenti e comportamenti in spregio alle Norme Statutarie ed ai Regolamenti.

Quanto appena detto, allora, non può e non deve essere ancora presente nel futuro di Epap.

Sappiamo che non c'è previdenza se non c'è lavoro.

La differenza tra chi percepisce la pensione sociale " versamenti zero" e la nostra pensione è minimale con la sola variante che noi versiamo somme cospicue. Avere invece una Cassa che entri nelle problematiche professionali attraverso un tavolo di concertazione permanente tra OO.RR. e Consiglio Nazionale potrebbe consentire a tutti noi di essere tutelati, protetti da una struttura che non si limita all'assistenza sanitaria o che elargisce provvidenze "a pioggia" in caso di calamità, bensì uno soggetto attento alle criticità ed alle tutele, a supporto costante della vita professionale di ciascun iscritto. Non una sorta di istituto di beneficenza, ma piuttosto un volano che consenta di iniettare risorse nuove, "restituendo" agli iscritti in forma di servizi e di sostegno alla professione, in un contesto di mercato sempre più rigido e teso ad una richiesta di prodotti intellettuali di eccellenza, contribuendo così a consolidare la presenza dei geologi sul mercato delle professioni ed al contempo riduca al minimo le incertezze sul futuro. L'Epap, quindi, non solo una *personal banking* del proprio risparmio previdenziale, bensì un grimaldello per scardinare, in uno con il CN, presso le Istituzioni centrali, vecchi preconcetti sulla figura del geologo. Questa è la premessa per definire, in sintesi, un nuovo modo di intendere la politica ed il futuro di Epap.

IL Progetto

Nella consapevolezza che l'EPAP è un Ente di importanza rilevante per la Categoria e peraltro, come recita lo stesso Statuto di Epap, ***"L'Ente ricerca e promuove ogni forma di collaborazione e di attività con i Consigli Nazionali e gli Ordini Territoriali delle categorie interessate"*** si ritiene che sia anche, doverosamente e responsabilmente, compito degli Organi di Categoria (CNG ed Ordini Territoriali) partecipare attivamente alla politica gestionale dell'EPAP; ed è così che essi hanno deciso di concorrere alle elezioni EPAP mettendo in campo un progetto il cui obiettivo primario è non solo la trasparenza ma anche una continua partecipazione alla gestione attraverso un tavolo permanente di concertazione che vedrà così legati tutti gli organi istituzionali di categoria. Tutto ciò può prendere vita nel CdA nel CIG e nel CDD solo con una rilevante rappresentanza degli OO.RR .

Si è ritenuto che Candidature scollegate potessero portare unicamente ad una dispersione che vanificando la collegialità lascia spazio ad iniziative personali, non sempre e non necessariamente trasparenti, del singolo. I geologi da questa frammentarietà continuano ad essere penalizzati. Un gruppo coeso attorno ad una unità di intenti di interesse generale potrà fare la differenza.

In concreto questo il da farsi

Sostegno alle professioni e tutele assistenziali

L'Epap deve rappresentare un punto di riferimento per:

- i giovani professionisti ed i professionisti in crisi di reddito. L'art. 10-bis inserito nel D.L. n.76/2013 consentirebbe, da subito, l'utilizzo dei risparmi di gestione in misure volte alla promozione e al sostegno dell'attività professionale;

- la costituzione di nuovi strumenti previdenziali assicurativi (Fondi Pensione del tipo Professional Welfare), e liberare risorse che possano offrire all'iscritto, da un lato prestazioni flessibili adattandosi alle diverse ed imprevedibili dinamiche imposte dal mercato della professione, dall'altro più ampie garanzie di protezione dell'iscritto stesso e del proprio nucleo familiare;

- l'investimento in Fondi Immobiliari specializzati nelle residenze sanitarie assistenziali destinate a iscritti e familiari non autosufficienti;

- la copertura delle spese per i costi degli asili nido e/o del baby sitting come misura integrativa all'indennità di maternità; sussidi per l'acquisto di libri di testo; contributi per corsi di specializzazione;

- stanziamenti straordinari sotto forma di specifiche linee di credito per finanziare gli obblighi previdenziali e rateizzare i contributi correnti.

Lavoro e Previdenza

- *Migliorare gli assegni pensionistici degli iscritti accelerando e portare a compimento la proposta di utilizzare parte dei proventi della gestione finanziaria al fine di ridistribuirla sui montanti degli iscritti (come o messo in atto da altri Enti di Previdenza);*

- *Una incessante azione propositiva e decisa nei confronti dei Ministeri, in uno con AdEPP, in merito alla rivalutazione dei montanti legata all'andamento del PIL quinquennale (modifica al D.Lgs. 103/96 - art. 2, comma 2, D.Lgs. n.103/1996, concernente la determinazione dei trattamenti pensionistici degli iscritti agli Enti previdenziali costituiti con la L. n. 335/1995); come per altre Casse, per la rivalutazione minima annuale, svincolata dall'andamento generale dell'economia e legata, invece, ai risultati della gestione finanziaria.*

Questa la Svolt@

Quanto riportato rappresenta, seppure sinteticamente, la direzione da intraprendere se vogliamo, con responsabilità, farci carico del futuro della nostra categoria in materia previdenziale e assistenziale; la forte domanda di welfare integrato (previdenza ed assistenza), come riportato nel Rapporto AdEPP 2014, deve trovare risposta in una forte e condivisa iniziativa di tutti i soggetti istituzionali di categoria.

Tutelare la sostenibilità della nostra Cassa ed accompagnare i professionisti di Epap per tutto l'arco della vita lavorativa, e non solo sino all'atto dell'erogazione della pensione, è l'obiettivo del quale ci facciamo carico.

Tutti insieme.